Anno XXXVII° | Sabato 4 Aprile 1903 | Conto corrente con la posta | N. 81

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Niente crisi

X ci scrive da Roma, 2:

Ma che crisi! Ma chi si sogna di parlare di crisi! Il Ministero si ripresenterà alla Camera tale e quale e continuerà a fare come prima. Dite piuttosto e non pare — perchè tranne la riforma giudiziaria che porterà via tutto il tempo che non si dovrà dedicare ai bilanci, nessun'altra legge potrà discutersi.

Gli sgravi forse? Ma come si potranno mettere d'accordo i pregiudizii dei vecchi democratici sul bisogno di diminuire il prezzo del sale, con gli altri ben più gravi bisogni dei contadini del Mezzogiorno? (La commissione ha combinato iersera un ordine del giorno che non piacerà a nessuno, perchè stanzii 20 milioni, come voleva l'on. Sonnino, per il Mezzogiorno (*N. d. R.*).

Si parla della conversione della rendita! — Ma l'on. Di Broglio è uomo da poter assumersi, senza pericolo di cadere in qualche tranello, come gli toccò col 3 1[2 per cento, una così grande operazione?

In conclusione: a maggio saremmo allo stesso punto.

Senato del Regno

Seduta del 3 aprile

Presidenza del Pres. *Saracco*

Si presenta la relazione sulle Istituzioni di pubblica beneficenza e Giolitti spiega i motivi del ritardo nella sua presentazione al Parlamento.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati per alzata e seduta nella seduta di ieri.

Presidente, in omaggio al voto del Senato, dichiara che ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame del progetto di legge sulle case popolari, i senatori Cefaly, Colonna, Prospero, De Angeli, Mariotti Giovanni e Vacchelli.

Indi si discute il progetto di legge sui provvedimenti per l'istruzione superiore.

La legge forestale

Telegrafano da Roma, 3:

Gli onorevoli Torrigiani, Miniscalchi e Gavazzi, che dalla Commissione furono incaricati di studiare e proporre modificazioni al progetto di legge forestale, presentato alla Camera dal ministro Baccelli, e approvato dal Senato, hanno compiuto il loro lavoro e lo comunicheranno alla Commissione plenaria, la quale si adunerà dopo le vacanze parlamentari.

Nelle modificazioni si tien conto delle gravi obbiezioni pervenute da varie provincie d'Italia e specialmente dal Veneto e dalla Toscana.

Per ricevere Re Edoardo a Roma

Quanto tempo si fermerà?

Roma, 3. — Al Quirinale si spingono con grande alacrità i preparativi pel ricevimento del Re d'Inghilterra che alloggierà, come fu detto, nell'appartamento della Regina Margherita, Si stà allestendo anche l'appartamento della Manica lunga ove dimorerà Guglielmo II.

Oggi il conte Giannotti ha avuto in proposito una lunga conferenza col Re.

Riguardo alla grande rivista navale a Napoli nulla finora è deciso. Si ritiene che Re Edoardo si limiterà a visitare le navi da guerra che si troveranno nel Golfo di Napoli. Oltre la serata all'Argentina, la rivista militare e il ricevimento della Corte, si avranno probabilmente un pranzo diplomatico, una partita di caccia e un ricevimento nei palazzi capitolini.

Ore 22. — Circa la seduta del Re d'Inghilterra, si hanno stassera notizie che darebbe a questa visita carattere affatto privato: epperò i festeggiamenti sarebbero o soppressi o assai limitati.

Prima di tutto Edoardo non si fermerebbe a Roma che un giorno.

Infatti, arriverebbe nel pomeriggio del 27 e partirebbe il mattino del 29 per l'Alta Italia.

La *Tribuna*, a questo proposito, scrive:

« Fermandosi solo un giorno a Roma, sembra esclusa, anche pel carattere del suo viaggio, ogni possibilità di visita al Vaticano.

Re Edoardo intraprese il viaggio che sta compiendo più per riposo e per diporto che con solennità ufficiale: egli perciò ha manifestato il desiderio di salutare il nostro Sovrano a Roma ma evitando grandi feste o riviste o altre tali solennità. La sua vorrebbe essere piuttosto una visita di simpatia e di amicizia verso i nostri Sovrani e l'Italia.

Più tardi è facile che i Sovrani d'Italia facciano loro una visita a Londra; e non è impossibile che dopo avvenga un viaggio ufficiale del Re e della Regina d'Inghilterra a Roma ».

La questione del Benadir

Una interpellanza - La sostituzione

Roma, 3. — L'on. Santini ha presentata un'interpellanza al ministro degli affari esteri per chiedergli quali provvedimenti abbia preso in confronto alla Società del Benadir in seguito alle risultanze attestanti le gravissime irregolarità amministrative, politiche, economiche e morali specie nei riguardi della tratta degli schiavi che emergono dalla pubblicazione dell'ultimo Libro Verde.

Come vedete la questione del Benadir non è ancora esaurita: ritengo però che il Governo intenda sostituire il comm. Pestalozza con un console più energico.

Una visita di Re Vittorio a Loubet?

Telegrafano da Roma, 3:

Telegrafano da Parigi che il *Figaro* pubblica la seguente informazione ricevuta da Roma: Il Re Vittorio Emanuele nella estate prossima rendendo la visita al Re d'Inghilterra, verrebbe appositamente a Parigi per salutare Loubet. La squadra italiana lo aspetterebbe a Calais e dopo la visita a Londra ed a Parigi, il Re tornerebbe a Roma per la via di mare.

La *Tribuna* a questo proposito dice: Questo avvenimento per quanto desiderato a Roma ed a Parigi non potrebbe verificarsi se prima non fossero decise l'epoca e le modalità della visita di Loubet a Roma; ma per quanto risulta ora questa questione non è stata finora risolta.

LE ENTRATE POSTALI E TELEGRAFICHE

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche di Marzo scorso superarono di lire 246,818, quelle accertate del Marzo 1902. Le entrate realizzate dal 1 luglio 1902 al 31 marzo 1903 segnano un aumento di L. 4,195,408 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Asterischi e Parentesi

— I ladri del pensiero.

Molti scrittori di buona rinomanza, cari al pubblico che legge e va a teatro, sono soliti d'acquistare, pagando un prezzo derisorio, il romanzo, la commedia, l'operetta, che un infelice ignoto, pieno d'ingegno, ha composto o scritto.

Se l'opera trionfa, se il libro ha molte edizioni, chi intasca la *forte somme* è il pseudo-autore, mentre quello..... vero deve contentarsi dei pochi soldi ricevuti.

A questo proposito potrei raccontarvi degli aneddoti graziosi.

Eccone uno:

Un celebre romanziere popolare riceve 50,000 franchi dal *Petit Journal* per un romanzo d'appendice.

Non avendo mai scritto un sol periodo dei suoi romanzi, ricorre, come sempre, al « povero giovane » che gli fornisce, giorno per giorno le *cartelle* da pubblicarsi.

Fin dalle prime *puntate* il romanzo ottiene un grande successo. Il popolino ne va pazzo addirittura, e attende, con ansia, il *seguito*.

Una bella, anzi brutta mattina, alle sei antimeridiane, una nudrita scampanellata turba i rosei sonni del ricco e celebre scrittore.

— Chi è? Chi non è?

Un amico del « giovane povero » che viene a dargli la infausta notizia della morte, improvvisa avvenuta nella notte, dell'oscuro romanziere. Le nuove *cartelle* mancano: il *giornale* le aspetta o non può andare in macchina. Cosa fare? A qual santo ricorrere?

Continuare a scrivere l'*appendice* è il solo mezzo pratico che si presenti.

Il celebre scrittore siede dinanzi alla srivania, raccoglie il filo delle idee e si forza di continuar l'opera del suo predecessore. Ma la *materia* è sorda al freno dell'arte; le *idee* non vengono: l'*intreccio* si oscura; il filo si perde.... Disperazione, rabbia, impotenza..... disonore!.....

Quand'ecco, una seconda scampanellata. Il grand'uomo corre ad aprire.

Un giovinetto imberbe, fatto pallido dalle lunghe veglie e dai lunghi digiuni, balbettando poche sconnesse parole, gli porge alcuni fogli bianchi coperti di nero...

— Allora, eravate voi?.... chiede ansioso il grand'uomo.....

— Si: ero io; sono io, quello che ha l'onore di servirvi. Per tre franchi ogni notte componevo il seguito del romanzo. Avendo saputo della morte del mio « padrone » ho creduto bene di venire in persona.....

**

— La scoperta di un tesoro storico.

Il *Gaulois* scrive che avant'ieri a Metz venne fatta una scoperta del più alto interesse storico.

Questa scoperta si riferisce al glorioso assedio che la metropoli della Lorena sostenne nel 1552 contro l'immenso esercito di Carlo V, quando il possente Imperatore, vinto per la prima volta, si vide costretto ad abbandonare la lotta.

La ritirata di Carlo V fu così precipitata che non ebbe tempo di portar via seco tutti i suoi materiali, e le cronache del tempo raccontano anzi che egli dovette abbandonare sul luogo gran parte del bottino da guerra.

Questo, racchiuso in una grande cassa, venne nascosto in un luogo rimasto finora ignorato.

Lunedì, mentre si procedeva ai lavori di demolizione della vecchia cittadella di Metz dalla parte della stazione, gli operai posero in luce un'enorme cassa, rafforzata di ferro, chiusa mediante un sistema assai complicato di serrature e che portava sopra uno dei suoi lati, colle armi ben note del santo impero romano-germanico, il sigillo del grande Imperatore.

Era il famoso tesoro di Carlo V. La cassa pesava quasi mille chilogrammi.

Oltre ad una innumerevole quantità di monete d'oro, questa cassa conteneva un'innumerevole raccolta di orologi e di altri oggetti di cui il monarca era grande amatore.

Il tutto, anche a parte il suo valore storico, viene valutato a quasi tre milioni di franchi.

Per una fortuna singolare è il successore di Carlo V che entrerà in possesso di questo tesoro, abbandonato del suo predecessore in un giorno di vittoria francese.

Peccato che tutto ciò ha l'aria d'un grosso pesce d'aprile!

**

— La città più pulita del mondo.

E' Broete in Olanda, dove nessuno degli abitanti può gettare un pezzo di carta o qualsiasi altro oggetto sulla pubblica via, senza pagare una multa...

Mi son domandato quante guardie ci vorrebbero a Udine per applicare una simile legge.

**

— Per finire.

Dal barbiere.

— Ma che cosa avete fatto! Mi avete rovinato. Tagliarmi i capelli corti, a questo modo!

— Ma scusi, è lei che me lo ha ordinato.

— Io? E come?

— Mi diceva sempre: Tagliate corto, tagliate corto!

— Ma io dicevo delle vostre chiacchere, e non de' miei capelli, per dinci!

La morte di un attore sulla scena

Pavia, 3. — L'attore comico Torelli, recitando al Teatro di Corana in un dramma in cui deve fingere di morire, fu colpito da aneurisma e morì realmente sulla scena. L'impressione e la commozione del pubblico sono state grandissime.

L'AUTOREVOLE E COMPETENTE PAROLA

di un agricoltore

Lettera aperta

Al sig. G. D.

Rimini

Carissimo amico,

Nella tua ultima scritta mi fai un quadro delle condizioni economico-agricole delle località che frequenti nella Provincia di Rimini, davvero poco liete. Ciò, mi dispiace poichè la prosperità economica di qualsiasi Circondario d'Italia m'interessa quanto quello della Provincia in cui sono nato e vissuto.

Tu inoltre nella gradita tua lettera, mi chiedi pareri e consigli. Vorrei bene essere utile a te come a tutti gli agricoltori italiani, poichè appartengo alla loro grande famiglia, ma cosa posso io dire, io, così lontano, che per quelle terre passai una sola volta correndo chiuso in un carrozzone ferroviario?...

Domandando, segnatamente consigli, in simile caso, mi pare tu voglia fare come quando si interpella un medico sulla malattia di un ammalato, pretendendo da questo medico lontano, la diagnosi e la profilassi da seguire.

Veramente, io non mi sento di fare il medico dell'agricoltura Riminese neanche portandomi sul luogo, e dovrei parlarti di tante altre cose in questa, all'infuori dell'agricoltura dei paesi in cui ti trovi, ma non volendo essere scortese verso te mentre ti rivolgi a me con eccedente persuasione, così troverò modo di dirti qualche cosa che può forse interessare ed essere giovevole a te ed ai tuoi amici.

Mi pare che anche in quel di Rimini converrebbe innanzi tutto di aumentare il gregge come grande fattore di miglioramento agrario, e di ricchezza cercando con metodi zootecnici pratici di migliorare quel bestiame che si ha in paese, il quale, spero, non sarà poi pessimo.

Nel tempo istesso che si decide di migliorare ed accrescere la famiglia bovina, è condizione *sine qua non* di procurarsi maggior copia di buoni foraggi.

Nella tua lettera mi parli di vacche svizzere, di prati irrigui, di cascine lombarde, come sogni inattuabili nella Provincia di Rimini e contermini, come della improbabilità di ottenere risultati pratici dall'uso dei concimi minerali, poichè la regione è poco frequentata dalle pioggie e via di questo passo ti dimostri sfiduciato e quasi quasi propenso allo *statu quo*.

Ma per l'amor del Cielo non confondiamo le cose, ed in questioni così importanti, bisogna serbarsi sereni e fermi nella volontà di fare qualche cosa di meglio, quando il presente non è buono.

Ma che mai pensi? credi forse che se anche non si può trappiantare la cascina lombarda, la marcita ed il prato irriguo, non si possa tuttavia migliorare molto ma molto le condizioni agricole di un paese poco adacquato?...

Ragioniamo, possibilmente con serietà.

In linea generale, non si può errare

Giornale di Udine (79)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Siamo arrivate in tempo proprio per miracolo — disse la più vecchia a Isma. — Queste carozze non vanno che ogni dieci minuti: c'è poco concorso, eppure l'arte del tatto è la più bella. Occhio, orecchio, odorato e anche il gusto, che cosa sono tutti questi altri sensi a confronto col tatto? Qui gli oggetti, sono direttamente toccati, non rimangono in lontananza: le punte delle dita, le palme delle mani, ecco le vere chiavi della bellezza. Nel tastare, l'arte si svela nella sua suprema libertà: domina la potenza della realtà, l'interesse vitale. Non è arte il contemplare senza desiderio quello che non possiamo raggiungere: ma il tenere in mano gli oggetti, nè chieder loro altro che il puro, libero piacere, ecco la vera arte! Non accade forse a ognuno di giocherellare con quello che tiene tra le dita? E nell'elevare ciò sino all'arte consiste la vera genialità. Il ruvido, il liscio, l'acuto, il pungente, il rotondo, l'elastico, il cedevole, il duro, l'aspro, il solleticante -- senza pensieri e senza desiderii — ecco quello ch'è veramente estetico. Una sinfonia a tatto del celebre Blu è per me il *non plus ultra.* Venga con me e gliela mostrerò.

Isma guardò Ell con la coda dell'occhio.

— Temo — le disse lui in tedesco — che per noi tutto questo non varrà nulla. Siamo poco disposti a sifatto godimento artistico.

La carozza si fermò, e le due signore, seguita da Isma e da Ell, smontarono.

Si trovarono in una vasta sala, dove non c'era altro che innumerevoli casse di varia grandezza con iscrizioni che indicavano autore e il soggetto dell'opera d'arte che racchiudevano. Innanzi ad alcune stavano visitatori immersi in tacita devozione, con le braccia fino ai gomiti affondate nelle aperture. La vecchia e corpulenta signora cercò un numero corrispondente a quello del suo catalogo, tirò su le maniche e mise le braccia in una catinella, che non era piena d'acqua, ma invece, spinto da una corrente d'aria, ne uscì dell'olio eterico finamente polverizzato che le asparse la pelle e con questa purificazione la preparò al godimento artistico. Poi, girato un manubrio, mise in movimento una ruota e, sedutasi sur una seggiola, ficcò le braccia nelle aperture e si abbandonò a una specie d'estasi. Isma e Ell avevano, imitandola, fatto le stesse operazioni in una cassa qualunque ch'era libera. Ma dopo pochi minuti ella ritirò le mani e domandò al compagno:

— Pensa ancora di rimanere?

— Neppure per sogno, se lei non ne ha voglia. Temevo solo di disturbarla.

— Rinunzio al godimento. Non sento altro che un premere, un toccare, un grattare, un pizzicare che si alternano; mi fa l'impressione di una specie di messaggio.

— Anche a me; è un'arte per i ciechi. Facciamo piuttosto una giratina per le altre sale, e poi la condurrò nel museo tecnico.

Rientrarono nel *coupé*, che presto li depose daccapo nella rotonda. Un'altra carrozza, piena di gente, li portò in una sezione della scoltura, dove Isma fu molto più soddisfatta. Era quella un'arte più adatta ai sensi terrestri, una pienezza di grandi pensieri mirabilmente incarnati, ma in fondo quello stesso bello che da secoli era stato anche sulla Terra rappresentato da insigni maestri. Il nuovo e sorprendente stava soltanto nella finezza della esecuzione, nella delicatezza della materia, nella vittoria riportata sulla gravità ottenendone effetti prodigiosi. Isma notò che il carattere distintivo dell'arte marziana non consisteva in un concetto nuovo del bello; anche il eterne leggi manifestamente determinavano la libera rappresentazione di esso. Il progresso dipendeva piuttosto dalla superiorità della tecnica, per virtù della quale il campo per l'applicazione estetica era infinitamente allargato. Ell confermò quest'osservazione, e propose di andare a vedere alcuni dei capolavori tecnici.

— Ho paura che non ne capirò niente — disse Isma.

— La signora Ma mi ha vivamente raccomandato di condurla al retrospettivo. E' la più nuova e più grande invenzione.

— E' lontano?

— Con la ferrovia a gradini ci siamo in pochi minuti.

Erano ritornati nella rotonda e, facendosi scendere verso l'uscita, montarono sulla slitta.

Ell condusse il veicolo sopra uno dei ponti che passando su strade e canali, menava alla regione boscosa. In breve furono sotto l'ombra degli alberi nella zona delle abitazioni.

— Che delizia ritrovarci nella solitudine della foresta — disse Isma. — Mi par d'essere a casa, sotto i nostri abeti, e sentirle raccontare *mirabilia* di Marte.

— E perchè l'illusione sia maggiore, caveremo fuori le nostre provviste e faremo colazione.

— Ah, Ell, sarei lieta di poterla far qui! A me, povera figlia della Terra, riesce sommamente noioso il dover sempre mangiare a porte chiuse.

— Qui sulla strada e in mezzo alle case non sarebbe conveniente di certo. Guardi lì: è la più bella trattoria; ma se ci andassimo, darebbero a ciascuno un gabinetto seperato. Fortunatamente ho pensato a tutto. Ho portato con me una vera colazione a uso terrestre. Il pane sarà un po' duro, ma in compenso avrà salsiccie di Friedan e schietto vino del Reno. Cercheremo un posticino ammodo, che non ci veda anima viva. Ne godrò come un bambino. Ma, per amore del cielo, non dica nulla alla zia! Sarebbe peggio che se l'abbracciassi in mezzo alla piazza di Friedan.

(*Continua*)

consigliando i concimi chimici, segnatamente in Italia, ove si sfrutta la terra da tempo più antico che presso altri territorii stranieri poichè la civiltà latina ha una data anteriore a quella dei paesi che ora si chiamano Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Austria-Ungheria ecc. ecc.

Laonde io troverei non solo opportuno, ma necessario tu provassi e consigliassi agli altri possidenti, i concimi minerali sui varii terreni e sulle varie colture, con quelle norme che si possono attingere presso le stazioni agrarie locali.

Tu hai un bel dire che difettando le pioggie i concimi minerali non producono l'effetto atteso.

Convengo che, specie l'Italia centrale e meridionale, sono tormentate dal secco più che la settentrionale; nonpertanto mi permetto di credere che quella vasta parte della nostra grande Patria sia paragonabile per nulla ad Aden, ove si dà il caso di passare degli anni senza pioggia.

Eh! via non esageriamo. Nel tardo autunno, nell'inverno ed anche in primavera io credo che qualche volta piova di soverchio anche nelle Romagne, nell'Umbria e nelle Marche.

Nel seguito di questa mia ti persuaderò, che anche da te piove assai più di quello che credi!... Ma procediamo con un poco di ordine.

Ho attraversato la Toscana in ferrovia, e ben poco potrei dire delle condizioni agricole di questa regione importantissima e florida d'Italia, se non avessi letto e parlato di essa con persone competenti.

Ancor giovanissimo ho letto con idicibile piacere le lezioni dell'insigne marchese Cosimo Ridolfi, e rammento che l'illustre agronomo deplora la siccità estiva cui va soggetta la Toscana, ma Egli ha insegnato il modo di riparare a codesto malanno.

In agricoltura, non si deve prendere per modello da seguire alla lettera nè il tale nè il tal'altro paese, ma importa sapersi dirigere secondo le condizioni locali, adottando, modificando, innovando con criterio pratico locale.

Se non si possono istituire le irrigazioni, non è per questo da rinunziare all'aumento di foraggi per altra via.

E qui mi pare opportuno di citare il Friuli, che tu così bene conosci.

La Provincia nostra senza irrigazioni e con praterie naturali di poco reddito, nondimeno possiede molto bestiame e lo seppe migliorare notevolmente. Quest'opera molto bene avviata prosegue sempre.

Possibile che nelle Romagne non si possa assolutamente coltivare largamente l'erba medica, i trifogli, i prati temporanei d'altre erbe, le così dette *ferrane* di cui tanto parla il Ridolfi?

Ma siamo sempre a quella benedetta pioggia, che tanto volentieri ti regalerei quando qui cade a lungo le settimane soltanto con brevi interruzioni.

Ti chiedo scusa, ma unitamente alle tue asserzioni così poco acquatiche, io vorrei mi mandassi i dati meteorologici di un decennio di varie località della regione.

Cosa vuoi, più che alla mancanza di pioggia, io credo che colaggiù la stazionarietà agricola dipenda da cagioni del tutto personali.

E quindi, da codesta stazionarietà, la condizione depressa della possidenza e delle popolazioni rurali.

E' inutile, caro amico, all'epoca che corre è duopo assolutamente progredire per non morire.

La lotta economica è non diversa dalle battaglie cruente. Se un esercito si limita a fronteggiare l'inimico senza mai ardire e prendere a momento opportuno l'offensiva, è un esercito disfatto, poichè quello che non osa fare lui, farà l'altro.

Quando le estati corrono tanto asciutte, conviene adattare le colture in modo di avere i raccolti più antecipati onde sottrarli alla siccità estiva.

Se non mi sbaglio, mi pare aver sempre inteso che nella Romagna, nell'Umbria e Marche si coltiva il granoturco.

Per me, ammesso che si faccia con qualche estensione codesta coltura, la cosa diventa un'enigma di fronte alle doglianze per la scarsezza d'acqua.

Io ti presento questo dilemma: O la coltura del zeamais si fa per fare, non sapendo far meglio, senza venire al calcolo se renda o sia passiva; ovvero in realtà compensa a sufficienza il molto lavoro e la molta spesa per essa.

Nel primo caso, sarebbe deplorevole che si facesse una coltura passiva senza accorgersi, e ciò non lo credo.

Nel secondo, dipendendo il buon reddito da sufficienza di pioggie (di cui questo cereale ha molto bisogno) o da molta feracità e freschezza del suolo, in tal caso non è dubbia la riuscita dell'erba medica, e così pure di altre leguminose foraggere, le radici, le brassiche da foraggio ecc. ecc.

E poi ti dirò, che il terreno poco e male lavorato, e di più esausto di principii fertilizzanti, resiste assai meno ai danni del secco di una terra bene smossa profondamente e largamente provvista di fertilità. E fra gli elementi di fertilità e di freschezza del suolo è la presenza di quell' *humus* di cui parlano i più vecchi scrittori d'agraria e che deriva dalle sostanze organiche che vennero immesse nella terra colle abbondanti letamazioni e coi sovesci. A proposito di questi, non conosci ancora il sistema **siderale?...** Non ti sei posto a giorno di quanto scrisse ed opera il Solari come pure tanti altri?...

Se non temessi di andare troppo per le lunghe vorrei spendere qualche parola sulla siderazione, ma ciò per una altra volta.

Non posso terminare la presente lettera che arieggia alla pretesa di lettera agraria, senza riparlare anche un po' della Toscana.

Attraversandola, mi sono accorto, guardando dallo sportello del carrozzone ferroviario, che si coltiva in luoghi aridi, sulle pendici battute dal sole la lupinella, ottimo foraggio.

Perchè non si segue codesto esempio della solerte e colta Toscana?

Io so questo; la Toscana è una regione, lo ripeto, perseguitata dal secco; lo dice il Ridolfi e mi inchino a tanto nome. So d'altronde che la Toscana nondimeno è ricca di bestiame, di merito distinto, ed è paese agiato di agiatezza generale e non particolarizzata come in altre Provincie d'Italia, essendosi in Toscana i maggiori e minori possidenti sempre preoccupati con intelletto d'amore delle cose agricole.

Mi piace ricordare ciò nell'epoca che corre.

La possidenza Toscana con nobile e previdente intendimento, ha pensato al proletariato agricolo, e le mezzadrie di codesta regione sono una prova luminosa della possibilità di combinare l'interesse del proprietari con quello del lavoratore, impedendo così le agitazioni proletarie, quelle agitazioni che costituiscono il malanno della classe agricola tanto proprietaria come lavoratrice.

La questione economica incalza, e bisogna risolverla in modo definitivo, almeno nel campo agricolo, evitando quei turbamenti lesivi al diritto di tutte le parti.

Necessita quindi uniformarsi ai tempi presenti che reclamano lavoro e progresso in tutti.

Guai a quelli che non vorranno staccarsi dai vieti sistemi, sperando di uscire dalle strette presenti con la sola opposizione sistematica.

Resistere è bene, ma nel tempo stesso è giuocoforza concedere, ed attingere nel progresso agrario la salvezza comune.

Dicendo questo ritengo di non fare della accademia, ma di aggirarmi nel campo positivo e dei fatti.

Salutandoti distintamente

Tuo aff. amico
M. P. C..

Cronaca Provinciale

Nuove domande per impianti idroelettrici

A Resia

Il signor Antonio Beltrame, di Resiutta, ha domandato di utilizzare le acque che sgorgano dal Fontanone di Gniva, in territorio di Resia, per sviluppare una forza motrice di 2000 cavalli dinamici, da trasportare a Resiutta mediante una condottura elettrica. Ingegner progettista: signor Girolamo Roviglio.

A Vedronza

Il signor Arturo Malignani ha domandato di fare una nuova derivazione d'acqua dal Torrente Torre, nel tratto compreso fra Vedronza e Crosis, per ricavarne circa 800 cavalli di forza da trasportarsi nella sottostante pianura mediante una condottura elettrica. Ingegnere progettista: cav. Gio. Batt. Rizzani.

A Pescincanna

La ditta Giuseppe Vuga e C. ha richiesto di poter utilizzare per iscopo industriale l'acqua defluente pel fiume Fiume, in territorio di Pescincanna, frazione del Comune di Fiume, intendendo di trasportare la forza ricavabile, che è di circa 200 cavalli, mediante una condottura elettrica alla fornace di Torre (Pordenone). Ingegnere progettista: sig. Luigi Salice.

Da AVIANO
Crisi municipale

Ci scrivono in data 3:

Vi confermo la notizia delle dimissioni del nostro Sindaco. Si stanno facendo pratiche perchè siano ritirate, se il sig. Wasserman insisterà si dimetteranno tutti gli assessori. In ogni modo si assicura che il Consiglio comunale non accetterà, volendosi così dare un voto di fiducia al Sindaco sig. Wasserman che sa disimpegnare la difficile carica con intelligente operosità e vero affetto pel suo paese.

Da SPILIMBERGO
La consegna dell'ufficio esattoriale

Ci scrivono in data 3:

Oggi alla presenza dei Sindaci del Consorzio Esattoriale di Meduna, dall'esattore cessato sig. Enrico Ballico fu fatta la consegna dei fondi di cassa e titoli all'attuale Esattore sig. Giacassa Morgante. Gli stessi hanno esternato il loro compiacimento al sig. Ballico per la tenuta esatta dell'amministrazione.

DA CIVIDALE
Un'altro scheletro umano

Fu rinvenuto iersera, praticando gli scavi per l'acquedotto, di fronte la casa Verga.

Accanto ad esso si trovarono una spada, un pugnale, un puntale di fodero, delle fibule, alcuni bottoni di bronzo dorato che avevano inciso nel mezzo una stella a cinque punti contornata da una specie di greca ed altre guarnizioni.

Gli avanzi umani, fra cui la mandibola fortemente sviluppata in modo da far ritenere ch'essa appartenesse ad un bel pezzo d'uomo, furono portati in cimitero e gli oggetti trovati sono custoditi dall'impresario dell'acquedotto sig. D'Aronco.

Da SACILE
Nuovo medico chirurgo

Su sedici concorrenti ed a unanimità di voti venne nominato chirurgo del nostro ospedale civile il sig. Selmi dott. Matteo ora medico a Cerro Maggiore, provincia di Milano.

Da MERETTO DI TOMBA
Ladri audaci

A Pantianicco ad opera di ignoti fu saccheggiata la bottega di Agostino Cisilino, dopo avere asportata una inferriata della finestra.

Quivi furono rubati denari, registri, carte e merci e non si hanno traccie di sorta dei ladri.

Cronaca Cittadina

GIUNTA COMUNALE
Finalmente!

La Giunta Municipale nella seduta di ieri per accogliere le reiterate istanze degli abitanti fra la porta Gemona e Chiavris, ha deliberato di proporre al Consiglio comunale di completare, con una spesa 8000 lire, il lavoro di tombinatura del fosso laterale alla strada provinciale che da porta Gemona mette a Chiavris.

Per frenare gli automobili e le motociclette

La Giunta ha inoltre deliberato di pubblicare un avviso in cui si richiamano i guidatori di automobili e di motociclette all'osservanza del regolamento di polizia nei riguardi della velocità che specialmente nell'abitato si rende assai pericolosa all'incolumità dei cittadini.

La commemorazione del Sen. Pecile

Domattina alle 10 e mezzo al Teatro Minerva, l'avv. Girardini terrà l'annunciata commemorazione del senatore G. L. Pecile.

Notizie dell'Esposizione

Commissione per la Mostra agricola

La Commissione prese ieri notizie di quanto venne fatto finora per i congressi agrari che si riuniranno durante l'Esposizione e certo riusciranno benissimo.

Prese pure notizia delle numerose domande d'ammissione pervenute in tutte le sezioni; nella divisione delle macchine agrarie concorreranno importanti case italiane ed estere.

Per facilitare il concorso nella sezione I classe 1 (piccole aziende condotte dai proprietari), classe 4 (colonie e mezzadrie), e nella sezione II, classe 1, 2 e 4 (Piccoli vivai, piccoli vigneti, orti) si propose di fissare alcuni premi in denaro e di diramare apposito questionario.

Molto proficuo è il lavoro delle varie sottocommissioni che si occupano delle Mostre speciali (frutticoltura, floricoltura e orticoltura — piccole industrie campestri — vini — pesca — animali da cortile ecc.); lo splendido esito di queste mostre è assicurato.

La Commissione si riunirà quanto prima per prendere una deliberazione circa ai locali e ai terreni per le prove delle macchine agrarie.

La Mostra temporanea dei prodotti del caseificio si terrà nella seconda decade di settembre.

Società Operaia Generale
Il parere degli arbitri
favorevole al Consiglio

Alle quattro di ieri ebbe luogo l'annunciata riunione degli arbitri di questa società operaia generale avvocati G. B. Billia, L. C. Schiavi, G. Girardini, F. Leitenburg e C. Lupieri, per decidere in merito all'operato del Presidente che in seguito a ripetute votazioni a base di schede bianche nella nomina della Direzione, aveva convocato l'assemblea. Questa a sua volta aveva dato incarico al Presidente di sciogliere il Consiglio.

Gli arbitri hanno esposto il loro parere in questi termini:

Il presidente non poteva in alcun modo convocare l'assemblea senza darne avviso al Consiglio.

L'assemblea non era legalmente convocata perchè nell'avviso di convocazione non erano specificati gli oggetti da discutersi.

I consiglieri ultimamente eletti devono rimanere in carica per tutti i tre anni cui secondo lo statuto furono eletti, nè il Presidente può ricevere incarico dall'Assemblea di sciogliere il Consiglio.

Infine l'assemblea ha facoltà di apportare modificazioni allo statuto, ma non violarlo.

**

Il presidente della Società ha poi diramato il seguente avviso:

I membri della Rappresentanza Sociale proclamata in base delle elezioni del giorno 15 marzo, ritenendosi lesi nei loro diritti per la deliberazione dell'assemblea del 28 marzo p. p. hanno presentato domanda agli arbitri della Società, perchè si pronuncino sulla legalità di quella deliberazione che implicava lo scioglimento del Consiglio e le nuove elezioni della Rappresentanza sociale.

Gli arbitri della Società sigg. Girardini avv. Giuseppe, Leitemburg avv. Francesco, Lupieri avv. Carlo, Schiavi avv. Luigi Carlo, Billia avv. G. B. con loro giudizio in data 3 aprile si pronunciarono unanimi nel senso di ritenere illegale la convocazione dell'assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

Tanto si porta a notizia dei soci tutti, acciò informati del pronunciamento inapellabile degli arbitri della Società, abbiano come non pubblicato l'avviso 28 marzo p. p. ed il manifesto 1 aprile che invitava alle elezioni dei 24 consiglieri e del presidente.

Udine, 4 aprile 1903.

Il Presidente *G. E. Seitz*

Come si vede chiaramente, il responso degli arbitri, è in tutto conforme alle considerazioni di ordine morale e legale, da noi espresse subito dopo la strana convocazione dell'assemblea ed il più strano scioglimento del Consiglio della Società operaia.

Appianata così la vertenza non dubitiamo che i nuovi consiglieri abbandonata ogni meschina lotta di parte si accingano, come è loro dovere poichè hanno accettato il mandato loro conferito, si accingano ad un proficuo e serio lavoro per rialzare le sorti di questo importante sodalizio cittadino.

Per il telefono Udine-Treviso

Il Presidente della Camera di commercio di Udine, presi accordi col Presidente della Camera di Treviso, ha convocato per mercoledì 8 aprile alle ore 10.30 i presidenti delle Deputazioni provinciali di Udine e di Treviso, i sindaci di Udine, Codroipo, Casarsa, S. Vito, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio, Treviso e i presidenti delle Camere di commercio di Venezia e Treviso per deliberare sulla convenienza di valersi del disposto dell'art. 5 della legge sui telefoni e per esprimere un voto a favore della congiunzione della linea con Trieste.

Un Comizio degli insegnanti
delle scuole medie

Il Consiglio direttivo della locale Sezione della Federazione Nazionale fra gli Insegnanti delle scuole medie, nella riunione tenuta la sera del 2 corrente deliberò di promuovere un Comizio regionale di professori da tenersi in una città del Veneto.

La presidenza inoltre comunicò ai colleghi che i Deputati della Provincia aderivano di buon grado alla mozione presentata dall'on. Di Stefano, e che gli onorevoli Caratti, De Asarta, Girardini, Morpurgo e Valle si esprimevano con parole oltremodo lusinghiere a riguardo del corpo insegnante delle scuole secondarie.

Cose dell'Istruzione
Per la nomina dei maestri e direttori

La sotto-commissione ha già compiuto il lavoro di coordinazione della nuova legge del 19 febbraio scorso al capitolo 2 della legge Casati e colle successive disposizioni contenute nelle leggi del 1855 e del 1886.

Il testo unico sarà distribuito sollecitamente a tutti i membri della commissione, per essere al più presto discusso ed approvato: dopo di che la sotto-commissione procederà alla compilazione del regolamento.

Per lo sconto delle cambiali. Un decreto del ministro del tesoro, proroga di tre mesi la facoltà concessa agli istituti di emissione di scontare cambiali con firme di primo ordine all'interesse di favore del 4,50 per cento.

Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana. Domani alle ore 11 avrà luogo la commemorazione Pecile, quindi l'assemblea generale che per domani alla stessa ora era fissata, venne rimandata alla domenica dopo la Pasqua, cioè al 19 corrente.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 16 alle 17.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. BACCONE: Marcia Militare
2. SECCHI: Sinfonia *La fanciulla delle Asturie*
3. DE SONNES: Valzer *Marseille*
4. PONCIELLI: Gran Sinfonia *La Gioconda*
5. AUDRAN: Pot Pourri *La Mascotte*
6. STRAUSS: Mazurca

Ubbriaco ripugnante. Un vigile urbano ieri versole undici e mezzo raccolse ed accompagnò all'ufficio di P. S. certo G. B. Viviani fu Giuseppe un vecchio sconciamente ubbriaco che giaceva disteso sotto i portici di via Paolo Sarpi presso il negozio Minisini.

Monelli giuocatori. Un vigile urbano sequestrò un mazzo di carte a dei monelli che giuocavano sul colle del Castello e che alla vista del funzionario se la diedero a gambe.

Minaccie a mano armata. Gli agenti di P. S. arrestarono ieri certo Adolfo Rocchetti di Pasquale, d'anni 28 da Ancona perchè verso le ore 16 minacciava a mano armata la padrona di casa in via Aquileia n. 49.

Un ragazzo percosso. Ieri fu medicato all'Ospitale Civile il giovanetto Gino Iacob di Natale d'anni 13 e mezzo, fabbro meccanico di Udine il quale in causa di un pugno ricevuto, riportò una ferita nella regione occipitale di sinistra, poichè cadde a terra e battè il capo sopra una lastra di vetro rotta.

Presentava pure segni evidenti alle labbra di un sonoro schiaffo ricevuto non si sa da quale persona brutale.

ARTE E TEATRI

La prosa al Sociale

Zazà la bella commedia del Berton, ebbe ieri sera il successo che ottenne ovunque fu rappresentata.

L'esecuzione fu ottima come sempre e la signora Caimmi interpretò con squisito intelletto la difficile parte della protagonista coi suoi difetti e coi suoi tesori immensi di affetto e di amorosa bontà.

Lo Zoncada (*Alberto Dupesnè*) ed il Dondini (*Cascard*) furono come sempre artisti valorosi e distinti. Bene gli altri.

**

Questa sera lo spettacolo è in onore della signora Gemma Caimmi, l'artista squisita e affascinante che seppe concentrare in sè le maggiori simpatie del nostro pubblico per quanto freddo e poco propenso agli entusiasmi.

Avremo il capolavoro goldoniano La *Locandiera* e la commediola in un atto La *figlia di Jefte* di F. Cavallotti.

SPORT

Il pallone dirigibile

Dallo scorso autunno non si era più udito parlare del pallone dirigibile dei fratelli Lebaudy, che chiamano il *Giallo* e che viene ritenuto dalle persone tecniche come il migliore che finora sia stato costruito.

Scrivono da Parigi che l'altr'ieri il pallone uscì dalla sua tettoia.

I suoi piloti Jachmés e Julliot prendono posto nella navicella, mentre due meccanici Rey ed Erberle si inginocchiano presso il motore.

Il pallone si innalza dolcemente e compie nell'aria, maestoso, un giro di un migliaio di metri ritornando al punto di partenza.

Imbaldanziti del successo ottenuto Jachmés e Julliot vogliono fare qualche cosa di più. Si dirigono verso la Senna, la seguono un istante quindi girano ancora e tornano direttamente alla *yard*.

Dopo un'ora e mezzo di viaggio, il *Giallo* dolcemente e mollemente viene a posarsi al suolo a 100 metri dalla tettoia.

L'esperienza è terminata: il risultato ottenuto è meraviglioso.

Ora si parla di un viaggio progettato che il pallone dovrebbe compiere, da Moisdon, dove si trova, a Parigi e ritorno: in tutto 100 chilometri.

RIVISTA FINANZIARIA

Irregolare fu in questa settimana l'andamento dei mercati finanziari e mentre la Borsa di Parigi ancora sotto l'influenza del tracollo dell'Exterieure ha dato spesso segni evidenti di stanchezza, quella di Londra invece accenna a miglior contegno.

Infatti il *Consolidato Inglese* che lasciammo la settimana scorsa a *90* venne quotato iersera a *91.25*. Quindi tenendo conto del riporto mensile quasi un punto di aumento.

Inoltre le *Miniere del Transvaal* sono ferme e ricercate. Siamo fermamente convinti che tra non molto tali valori comincieranno la loro marcia ascensionale e non ci stupirebbe di vedere nei prossimi mesi le varie Azioni delle miniere sud-africane quotate ad un venti o trenta per cento di più dei prezzi attuali.

A Parigi come già dicemmo la tendenza del mercato si mantenne tutta la settimana piuttosto pesante e solo iersera si ebbe qualche miglioramento provocato da un improvviso rialzo dell'*Exterieure di Spagna* che mentre in apertura venne quotato a *88.15* chiuse invece a *89*. Evidentemente i signori parigini stanno preparando qualche altro colpo di scena per attirare nella loro rete nuovi... pesciolini. Operatori quindi in guardia!

Le altre Rendite di Stato quasi trascurate segnano tutte reazione dai prezzi di sabato scorso.

Italiana ferma a 102.60 ma con scarse contrattazioni. Prevediamo tuttavia corsi migliori provocati dal continuo assorbimento del Portafoglio.

In Italia tutto sommato non si può esser scontenti dell'andamento dei mercati e ci piace constatare che ad ogni rialzo seguono i realizzi ciò che vale a mantenere l'elasticità nelle contrattazioni.

Le *Azioni Banca Italia* chiudono à 943, ex dividendo di L. 18. Sabato scorso erano quotate 947, colla cedola attaccata.

Vale a dire che hanno quasi guadagnato il coupon.. Siamo lieti che le nostre previsioni vadino avverandosi per tale titolo che crediamo suscettibile di nuovo forte rialzo in poco tempo.

Ben tenute le Azioni *Banca Commerciale Italiano e Credito Italiano* rispettivamente a *717* e *534*, ex cedola. Consigliabile l'acquisto specialmente della *Commerciale.*

I valori ferroviari non mantennero i più alti corsi per effetto di realizzi. *Meridionali 706. Mediterranee 489*

Dopo le dichiarazioni del Ministro Balenzano il rialzo di tali valori è per così dire cosa matematica. Devesi quindi trar profitto di ogni reazione per comperare e l'utile sarà certo.

Le *Azioni Costruzioni Venete* fermissime e continuamente ricercate anche dal piccolo capitale chiudono à *132.* Il Bilancio ha fatto ottima impressione ed uno splendido avvenire è riservato alla Società. Vedremo certamente corsi maggiori ma un po' di sosta sarebbe ora salutare.

La settimana scorsa scrivevamo raccomandando vivamente le azioni della *Società Lombarda per la utilizzazione distribuzione di energia elettrica* (impianto di Vizzola) ma non credevamo invero che a soli otto giorni di distanza le nostre previsioni dovessero avverarsi.

Sabato 28 marzo erano quotate *830* ieri 3 aprile 875 domandatissime, quindi quarantacinque punti di aumento!

I nostri lettori avranno osservato che noi in queste riviste ci occupiamo solamente dei buoni valori di piena solidità e tali che operando sugli stessi vi sieno grandi probabilità di profitto.

Trascuriamo quindi quella miriade di valori d'ogni sorta che il più delle volte si sostengono unicamente per forza di sindacati ma la di cui bontà intrinseca è molto discutibile.

Oggi mettiamo in vista un altro titolo di primo ordine e precisamente le *Azioni della Società Anglo-Romana per il Gaz.* Tali Azioni sono attualmente quotate a *1250.* La Società andò in questi ultimi anni aumentando gradatamente i dividendi e mentre pel 1901 distribuì L. 48 pel 1902 diede invece L. 60, facendo larghi ammortamenti tanto è vero che le risultanze del bilancio avrebbe permesso un dividendo L. 120!

Inoltre tale Società possiede diverse migliaia di Obbligazioni ferrovie Italiane 3 % e di Azioni della Società Romana per il Carburo di calcio. Le prime sono esposte in bilancio a L. *290*, le altre a *117* mentre il prezzo odierno di Borsa è rispettivamente di *348* e *700*. Questi pochi dati sono sufficienti per dimostrare la serietà del titolo che crediamo raggiungerà tra non molto il prezzo di 1400.

E per oggi (S. Isidoro) lo scrivente manda un sincero augurio all'omonimo Direttore di questo giornale. *C.*

Giornalisti francesi in Italia

A Parigi ebbe luogo al *Grand Hôtel* una riunione di giornalisti francesi, presieduta dal senatore Dupuy. Lo scopo della riunione era di discutere sulla gita che i giornalisti si propongono di fare in Italia.

Dopo la lettura di una lettera di Luigi Luzzatti, che dice esser troppo prossima la data stabilita perchè i giornalisti italiani possano degnamente preparare un ricevimento, è stato deliberato di rimandare la gita al prossimo autunno.

Un voto di plauso fu votato all'on. Luzzatti presidente dell'Associazione della Stampa in Italia.

Erano presenti alla riunione Giulio Claretie, Munier, molti altri insigni pubblicisti.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato discretamente animato, prezzi buoni.

Granoturco giallo fino da l. 13.— a 13.50
Granoturco giallo com. da l. 12.50 a 12.80
Granoturco bianco fino da l. 12.80 a 13.25
Granoturco bianco com. da l. 12.— a 12.25
Cinquantino da lire 11.50 a 12.50

Foraggi *al Quintale*

Mercato fornito, con prezzi bassi.

Fieno nostrano da lire 6.— a 6.50
Fieno dell'Alta da lire 5.50 a 6.—
Fieno della Bassa da lire 4.— a 4.25
Paglia da lire 3.50 a 4
Erba spagna a lire 5.50

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 4 Aprile ore 8 Termometro 8.4
Minima aperto notte 5. Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento S. E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima 17.1 Minima 6.
Media 11.570 acqua caduta mm.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 aprile 1903.

Rendita 5 %	L.	102 57
» 4 1/2 %	»	106. —
» 3 1/2 %	»	99. —
» 3 %	»	71. 60
Azioni		
Banca d'Italia	»	942. —
Ferrovie Meridionali	»	706. —
» Mediterranee	»	488. 25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	505. —
» Meridionali	»	344. 75
» Mediterranee 4 %	»	504. —
» Italiane 3 %	»	348 75
Città di Roma (4 % oro)	»	517. —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	509. 25
» » » 4 1/2 %	»	521. 25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	513. —
» » » » 5 %	»	521. 25
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507. 25
» » » » 4 1/2 %	»	520. 50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99 99
Londra (sterline)	»	25. 15
Germania (marchi)	»	122. 72
Austria (corone)	»	104. 78
Pietroburgo (rubli)	»	265. 27
Rumania (lei)	»	98. 40
Nuova York (dollari)	»	5. 14
Turchia (lire turche)	»	22. 08

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ieri alle ore 3 cessava di vivere munita dei conforti religiosi

Comaz Caterina

d'anni 49.

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo dall'Ospitale Civile.

Udine, 4 aprile 1903.

La presente serve come partecipazione personale.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

LA VEGGENTE

S[illegible] ANNA D'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla [illegible] debbono dichiarare ciò che [illegible] sapere, ed inviare [illegible] lettera raccomandata [illegible]

[illegible] possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Rocca N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Le malattie del Fegato, dell' Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all' Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.24	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di **GAS ACETILENE** con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 16.00** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti